

Codice DB1605

D.D. 22 giugno 2011, n. 237

**R.D. 1443/1927 e s.m.i. Istanza di riduzione d'area e ridelimitazione della Concessione mineraria denominata "Cumiona" nel territorio del Comune di Borgomanero (NO), presentata dalla Societa' Savoini Rag. Luigi di Savoini Giuseppe & C. s.a.s. con sede a Borgomanero (NO) Via San Domenico Savio 27, Cod.: C36N.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. Alla Società Savoini rag. Luigi di Savoini Giuseppe e & S.a.s. con sede a Borgomanero (NO) in Via San Domenico Savio 27, è concessa la riduzione d'area della Concessione mineraria "Cumiona" da ha 59,80 (ettari cinquantanove, are ottanta) a ha 51,40 ( ettari cinquantuno, are quaranta ).
2. La nuova area di Concessione mineraria è descritta nel verbale di delimitazione redatto in data 25 maggio 2011, allegato alla presente determinazione perché ne formi parte integrante.
3. Il titolare della concessione è tenuto a:
  - a) continuare a corrispondere il diritto annuo anticipato a decorrere dalla data della presente determina in € 2103,40 (euro duemilacentotrenta/quattro), pari a € 40,45 (quaranta/quattro) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nell'area di Concessione, che sarà introitato sul capitolo 30375 del bilancio 2011 (Accertamento n. 38/2011) mediante versamento sul Conto Corrente Postale n° 10364107 intestato alla "Tesoreria Regione Piemonte", causale "Concessione mineraria "Cumiona", Comune di Borgomanero (NO). L'importo dei canoni per gli anni seguenti sarà introitato sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci;
  - b) corrispondere ai sensi dell'art. 14 l.r. 13 novembre 2006 n. 35 e s.m.i. "Tariffe del diritto di escavazione" pari a € 0,54 al m<sup>3</sup> di materiale estratto nell'anno solare secondo le modalità di applicazione del predetto articolo approvate con D.G.R. n. 22-6045 del 4 giugno 2007 e aggiornate dalla D.G.R. n. 68-2067 del 17 maggio 2011.
4. I sopraccitati importi saranno aggiornati dall'Amministrazione Regionale come previsto dalle rispettive norme di riferimento.
5. Il Concessionario è tenuto a:
  - a) dare corso ai lavori di coltivazione e recupero ambientale secondo le prescrizioni previste dal Decreto del Distretto Minerario di Torino in data 1 ottobre 1997 con scadenza al 3 aprile 2012;
  - b) informare, ogni 12 mesi, il Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva sull'andamento dei lavori di coltivazione e sui risultati ottenuti;
  - c) fornire ai Funzionari del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva tutti i mezzi necessari per visitare i lavori ed a comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;
  - d) attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Amministrazione competente, ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori, nonché della tutela dei pubblici interessi;
  - e) rendere legale il presente atto apponendo una marca da bollo di €14,62 (quattordici/62), ai sensi del D. Min. dell'Economia e Finanze del 24/05/2005 citato in premessa;

f) far pervenire al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, entro 3 (tre) mesi dalla data di ricevimento del presente atto, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione all'Ufficio del Registro Immobiliare.

6. Nel caso i possessori dei fondi si oppongono ai lavori di coltivazione, il titolare potrà rivolgersi al Prefetto della Provincia per la necessaria assistenza.

7. La riduzione d'area e nuova delimitazione della Concessione mineraria è accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto